

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 3582/AMB del 04/10/2018

LLPP-ALPGO/ESR-0-754

D.Lgs. 152/06, art. 208; L.R. 34/2017 – Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS- Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20. Progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 approvato con Deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n. 111, prot. n. 21217 del 01.08.2007 - Autorizzazione all'esercizio del lotto 1.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Visto l'art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 0266/Pres. del 11 agosto 2005 "Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'art.5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30";

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Vista la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Richiamati i precedenti provvedimenti autorizzativi relativi alla discarica in oggetto:

- Decreto del Sindaco del Comune di San Pier d'Isenzo prot. n. 4170 del 13 giugno 1996, con cui è stato approvato il progetto della discarica originariamente classificata di seconda categoria tipo A;
- Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 111 del 01 agosto 2007, con la quale è stato approvato il piano di adeguamento della discarica ai sensi del D.Lgs. 36/2003, che prevedeva la suddivisione in 4 lotti, il primo dei quali a sua volta costituito da 2 celle;
- Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 29916/09 dell'11.12.2009, di autorizzazione all'esercizio del Lotto 1, cella 1;
- Decreto Dirigenziale prot. n. 11901/10 del 13.04.2010 con cui la Provincia di Gorizia ha autorizzato lo smaltimento nella discarica anche dei rifiuti CER 100101 e 200202, ad integrazione di quelli già assentiti;
- Decreto Dirigenziale prot. n. 21663/12 del 26.07.2012, con cui la Provincia di Gorizia ha aggiornato ogni riferimento al DM 03 agosto 2005 con quanto disciplinato dal DM 27 settembre 2010 ed ha rideterminato l'importo delle garanzie finanziarie;

Evidenziato che la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS, con nota d.d. 21.02.2018, trasmessa allo scrivente Ufficio tramite PEC registrata al protocollo n. AMB-GEN-2018-11526-A, ha comunicato l'ultimazione dei lavori di realizzazione della cella 2 del lotto 1 della discarica in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto approvato con Deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n.111 del 01.08.2007; contestualmente ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio e l'effettuazione dell'ispezione presso la discarica secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 36/2003;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione relativa alla cella 2:

- comunicazione di inizio lavori d.d. 15.07.2015;
- documentazione relativa al completamento dei lavori costituita da:
 - o Relazione tecnico descrittiva d.d. 10.10.2017;
 - o dichiarazione di fine lavori d.d. 10.10.2017;
 - o dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori d.d. 10.10.2017;
 - o schema di dispersione al suolo delle acque meteoriche d.d. ottobre 2017;
 - o diagramma posa teli e collaudi saldature con protocollo di prova delle saldature;
 - o rilievo topografico tav. 01 "Planimetria cella 2 lotto 1" d.d. 11.10.2017;

Dato atto che con successiva PEC del 22.02.2018, registrata al prot. n. AMB-GEN-2018-11569-A la Società proponente ha trasmesso la relazione tecnico descrittiva di fine lavori firmata digitalmente dal tecnico geom. Andrea Agosto;

Considerato che in seguito alla comunicazione della scrivente Amministrazione prot. n. 16748-P del 21.03.2018, la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS, con PEC del 17.04.2018, registrata ai prot. AMB-GEN-2017-21177-A, 21194-A e 21195-A, ha perfezionato e completato la pratica, trasmettendo la seguente documentazione:

- indicazione del tecnico responsabile della gestione ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017; individuato nel dott. Matteo Biagi;
- rilievo planoaltimetrico con sezioni;
- relazione fotografica;
- manuale di gestione operativa;
- modello n. 4 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai fini della comunicazione antimafia, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, d.d. 16.04.2018 a firma del Legale Rappresentante BRUSEGHIN ANTONIO e del Socio STOPPA GIULIETTA;
- modello n. 5 - dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi di BRUSEGHIN ANTONIO in qualità di Legale Rappresentante della Società, d.d. 16.04.2018;
- modello n. 6 - dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area, d.d. 16.04.2018 a firma del Legale Rappresentante;

- copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza;
- copia della certificazione ambientale ISO 14001:2004, n. 16457 in scadenza al 14.09.2018;
- copia della garanzia finanziaria prestata per l'intero primo lotto, di cui alla Fideiussione della Banca Antonveneta Spa n. 215/7016501 del 30.05.2012, con scadenza 11.12.2019 e relativa appendice n.1 d.d. 15.10.2012, per l'ammontare di 180.000,00 euro;

Considerato che con PEC prot. n. AMB-GEN-2018-25862-P del 11.05.2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 15.06.2018;

Dato atto che in data 15.06.2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, per valutare l'istanza di autorizzazione all'esercizio della cella 2 del 1 lotto della discarica per rifiuti inerti sita in San Pier d'Isonzo (GO); la CdS, preso atto delle pronunce espresse dagli Enti, ha ritenuto di chiedere integrazioni e chiarimenti alla Società proponente, sospendendo conseguentemente i lavori;

Dato atto che con PEC prot. n. AMB-GEN-2018-32053-P del 18.06.2018, è stato trasmesso ai soggetti interessati il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 15.06.2018 con i relativi allegati;

Vista la PEC del 31.07.2018, registrata al prot. n. AMB-GEN-2018-39198-A del 01.08.2018, con cui la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS ha trasmesso le integrazioni richieste:

- Manuale di gestione operativa;
- Convenzione con laboratorio Multiproject per le specifiche determinazioni previste nella gestione della discarica della Costruzioni Isonzo Srl (allegato 1, punto 1.7, D.Lgs. n. 36/2003);
- Planimetria complessiva del sito della Costruzioni Isonzo Srl;
- Dichiarazione prestazioni tecniche geomembrana HDPE;

Rilevato che la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS ha riformulato l'elenco dei rifiuti inerti conferibili in discarica, eliminando le tipologie non più di interesse nonché quelle relative a rifiuti che possono essere utilmente avviati ad operazioni di recupero (come quelli appartenenti alla famiglia 20 01 XX) e precisando che i rifiuti saranno smaltiti in discarica a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2 del DM 27 settembre 2010, qualora siano soddisfatti i requisiti stabiliti dall'art 5, c. 1, lettera b) del medesimo DM e rispettate le prescrizioni autorizzative; la Società ha inoltre descritto:

- le procedure di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- le modalità di effettuazione del deposito;
- la gestione delle acque;
- la localizzazione dei piezometri e controlli;
- il monitoraggio delle matrici ambientali;

Dato atto che con PEC prot. n. AMB-GEN-2018-39708-P del 03.08.2018, è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 04.09.2018, trasmettendo ai Soggetti interessati la documentazione integrativa citata ai precedenti capoversi;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri di cui si è data lettura in sede di prima e seconda riunione della Conferenza di Servizi:

- Nota prot. n. AMB-GEN-2018-31812-P del 15.06.2018, con cui il Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Regione, ha espresso il proprio parere con prescrizioni, di seguito riportate:

"È fatto obbligo al soggetto autorizzato dal presente atto di adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione delle polveri derivanti dalle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica, nonché dal transito dei mezzi di trasporto sull'area di pertinenza dell'impianto; in particolare, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- o *durante tutta la durata delle operazioni di scarico dei rifiuti da parte degli operatori, deve essere osservata una adeguata altezza di caduta, che attenui la formazione e la dispersione di polveri;*

- *deve essere effettuato il ricoprimento giornaliero dei rifiuti depositati in discarica, mediante materiali inerti a granulometria grossolana;*
- *deve essere curato il mantenimento in buone condizioni della barriera vegetativa perimetrale. Ricordando che l'inosservanza da parte del gestore delle prescrizioni impartite dall'autorità competente ai sensi della parte quinta del D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279, co. 2 del medesimo decreto";*
- Nota prot. n. 30989 del 30.08.2018 registrata al prot. regionale n. 43789 del 31.08.2018 con cui ARPA FVG ha formulato le seguenti osservazioni:
 - 1) *Per quanto riguarda i rifiuti con CER 010504, 010507, 100114, 170506, 190903, 191304 si ritiene opportuno che la comunicazione agli Enti competenti dell'inizio dello smaltimento avvenga con congruo anticipo (si propone almeno 10 giorni lavorativi).*
 - 2) *Come già prescritto nella precedente autorizzazione della Provincia di Gorizia n. 29916 dd. 11/12/2009, la copertura giornaliera dei rifiuti depositati in discarica sia effettuata utilizzando materiali inerti a granulometria grossolana.*
 - 3) *Si chiede a codesto rispettabile Servizio di valutare che:*
 - *in ottemperanza ai "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la scheda denominata "Caratterizzazione di base del rifiuto e dichiarazione di conformità", che il gestore della discarica intende acquisire dal produttore del rifiuto, sia corredata da un'adeguata documentazione, esplicativa dei criteri, anche di tipo merceologico, su cui si è basata la valutazione dell'effettiva non recuperabilità/riciclabilità del rifiuto, così come già evidenziato nella ns. nota prot. n. 21909 dd. 14/06/2018;*
 - *tale valutazione sia effettuata in corrispondenza del primo conferimento del rifiuto, successivamente con opportuna frequenza tale da rappresentare il permanere dell'impossibilità di effettuare operazioni di recupero/riciclo, e a ogni variazione significativa del processo che genera il rifiuto stesso;*
 - *la suddetta documentazione sia tenuta in evidenza presso la discarica";*

Considerato che in data 04 settembre 2018 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione unica relativa all'esercizio della 2 cella del lotto 1 della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isenzo (GO), via Soleschiano, n. 20;

Dato atto che con PEC prot. n. AMB-GEN-2018-44594-P del 05.09.2018, è stato trasmesso il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 04.09.2018 con i relativi allegati;

Dato atto che in data 08.05.2018 e 06.06.2018, personale del Servizio gestione rifiuti ha eseguito l'ispezione di cui all'art. 9, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2003, accertando l'avvenuta realizzazione della cella 2 del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti;

Vista la nota della Società proponente assunta al protocollo regionale al n. 45826 del 14.09.2018 con la quale ha trasmesso il Modello F23, di pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del provvedimento autorizzativo, nonché copia del certificato ISO 14001:2015 IT-57283, scadenza 21.12.2019;

Vista, inoltre, la nota della Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS, datata 25.09.2015 assunta al prot. n. 47502 del 26.09.2018, nella quale viene chiesto, al fine di semplificare sia la gestione amministrativa sia quella tecnica-operativa, di adottare un unico provvedimento autorizzativo per l'intero lotto 1, stante che :

- Le celle 1 e 2 sono adiacenti e confinate in un unico lotto (lotto 1);
- La garanzia finanziaria è prestata per l'intero lotto 1;
- I rifiuti già conferiti nella cella 1 rientrano nella lista dei CER conferibili nella cella 2;
- I punti di monitoraggio ambientale sono gli stessi sia per la cella 1 che per la cella 2, così come anche tutte le restanti prescrizioni generali;
- La cella 1 è in via di esaurimento e la parte restante di riempimento è quella confinante con la cella 2;
- L'operatività (stesa del materiale) tra il confine della cella 1 e cella 2 con l'aumentare di quota

è di difficile soluzione tecnica essendo le due celle adiacenti;

Ritenuto di condividere quanto sopra rappresentato dalla Società COSTRUZIONI ISONZO S.R.L. – CO.IS. e pertanto, al fine della semplificazione amministrativa e tecnica, di ricomprendere in unico provvedimento autorizzativo la gestione dell'intero 1° lotto della discarica per rifiuti inerti;

Rilevato che la Società proponente ha prestato la garanzia finanziaria a favore della Provincia di Gorizia per gli obblighi derivanti dalla gestione operativa della discarica, comprese le operazioni di chiusura e di sistemazione e recupero dell'area – determinata mediante l'atto deliberativo di approvazione del Piano di adeguamento, relativamente al lotto 1, in base ai criteri fissati dal citato D.P.Reg. n. 0266/Pres. in euro 300.000,00, successivamente ridotta del 40% ad euro 180.000,00 vista la certificazione ambientale ISO 14001 – con fideiussione della Banca Antonveneta n. 215/7016501 d.d. 30.12.2012, valida fino all' 11.12.2019, e successiva appendice n.1 d.d.15.10.2012;

Ritenuto di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al mantenimento della garanzia finanziaria per tutto il periodo di gestione operativa del 1° lotto della discarica e per ulteriori 2 anni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione della chiusura dell'impianto di cui all'art. 12 c.3 del D.Lgs;

Rilevato che la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS per l'esercizio del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti, dovrà rispettare le prescrizioni riportate nella "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento, che recepiscono, per quanto compatibili, le precedenti di cui al Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo territoriale e Ambiente della Provincia di Gorizia n. 29916 dell'11.12.2009, come modificato con Decreto n. 119010 del 13.04.2010 e con Decreto n. 21663/12 del 26.07.2012, il parere del Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Regione prot. n. AMB-GEN-2018-31812-P del 15.06.2018, e le osservazioni di ARPA FVG;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01 ottobre 2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.2486 del 14 dicembre 2017 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabriellcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2018 e per la durata di un anno.

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS. con sede legale in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano, n. 20.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.
3. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione FVG. Il provvedimento sarà notificato alla Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di San Pier d'Isonzo (GO);
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli V.G;
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
- ARPA-FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Direttore
ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente]

“SCHEDA TECNICA IMPIANTO”**1. Soggetto autorizzato**

Società:

Denominazione: **COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS.**

Sede legale: Via Soleschiano, 20 – 34070 – San Pier d'Isonzo (GO);

Codice Fiscale: 01879820270;

Partita Iva: 00391310315;

REA di GO n. 49140.

2. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Via Soleschiano, 20 – 34070 – San Pier d'Isonzo (GO);
- b. Riferimenti catastali: Comune censuario di San Pier d'Isonzo foglio 5 e 6 - mappali 519/1, 519/2, 715, 716/1, 717, 718, 719, 725, 726, 915; per una superficie di 69.735 m²;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di San Pier d'Isonzo Zona Omogenea D4.

3. Elaborati progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono il piano di adeguamento della discarica al D.Lgs. 36/2003, approvato Deliberazione n. 111 della Giunta provinciale di Gorizia, adottata nella seduta del 01 agosto 2007, sono i seguenti:

Num.	Titolo	Data
01	Corografie ed estratto catastale	11.09.2006
02	Planimetria stato attuale	11.09.2006
03	Planimetria preparazione ai lotti	11.09.2006
04	Schema gestionale dei lotti	11.09.2006
05	Stato finale ripristinato	11.09.2006
06	Sezioni AA'	11.09.2006
07	Sezioni BB'	11.09.2006
08	Sezioni CC'	11.09.2006
09	Particolari costruttivi	11.09.2006
10	Relazione	11.09.2006
01	Integrazione: planimetria	14.05.2007
02	Integrazione: sezioni	14.05.2007
03	Relazione integrativa	14.05.2007

La documentazione valutata ai fini del rilascio della presente autorizzazione unica è la seguente:

Titolo	Data
Relazione tecnico descrittiva	10.10.2017
dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori	10.10.2017
schema di dispersione al suolo delle acque meteoriche	ottobre 2017;
diagramma posa teli e collaudi saldature con protocollo di prova delle saldature;	settembre 2017
rilievo topografico tav. 01 "Planimetria cella 2 lotto 1"	11.10.2017
rilievo planoaltimetrico con sezioni	11.10.2017
relazione fotografica;	
manuale di gestione operativa	01.08.2018
Planimetria complessiva del sito della Costruzioni Isonzo	30.07.2018
Dichiarazione prestazioni tecniche geomembrana HDPE	

4. Tipologia impianto

tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Discarica	Discarica	Inerti	D1

5. Potenzialità dell'impianto

Lotto 1 complessivo:

Superficie effettiva finale di ricopertura: 12.600 mq

Capacità totale di riempimento: 53.700 mc.

Lotto 1, cella 1:

Superficie finale di ricopertura: 6.790 mq

Capacità totale di riempimento: 21.480 mc

Lotto 1, cella 2:

Superficie finale di ricopertura: 5.810 mq

Capacità totale di riempimento: 32.220 mc

6. Tipi di rifiuti conferiti

E' ammesso lo smaltimento in discarica dei rifiuti inerti identificati dalle seguenti voci dell'elenco di cui al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER):

- qualora a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art.2 del D.M 10 settembre 2010 siano soddisfatti i requisiti stabiliti dall'art. 5, c.1, lett. b) del medesimo DM e rispettate le prescrizioni contenute nel presente atto:

010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scarti di sabbia e argilla
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010412	Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alla voce 010407 e 010411
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506
100101	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	Ceneri leggere di carbone
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100906	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
100908	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
101006	Forme e anime da fonderia inutilizzate diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
101114	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 101113
101206	Stampi di scarto
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101301	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 161103

161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106
170202	Vetro
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
190802	Rifiuti da dissabbiamento
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
191205	Vetro
191209	Minerali (ad esempio sabbia e roccia)
191302	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303
200202	Terra e roccia

- Con le restrizioni riportate nella tabella 1 del DM 27 settembre 2010 e le precisazioni di cui all'art.5, c.1, lett. a) del medesimo DM i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione	Restrizioni
170101	Cemento	<i>solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)</i>
170102	Mattoni	<i>solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)</i>
170103	Mattonelle e ceramiche	<i>solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)</i>
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche	<i>solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)</i>
170202	Vetro	
170504	Terre e rocce ***	<i>esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati</i>

(*) Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

(***) Inclusi i rifiuti di cui al codice 01 04 13

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del

In base al punto 4 della D.G.P. di Gorizia n. 111/2007 la discarica è inquadrata nella categoria di cui all'art. 4 c.1 lett. a) del d.Lgs. 36/2003, ossia "discarica per rifiuti inerti".

sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Il lotto 1 della discarica si estende su un'area di 12.600 mq, per un volume di totale di 53.700 mc, suddiviso in due celle. La cella 1 in fase di esaurimento. La cella 2 è stata realizzata come da piano di adeguamento approvato con delibera della Giunta Provinciale di Gorizia n. 111 del 01.08.2007, in particolare:

- è stato eseguito il riporto alla quota di 9,5 m s.l.m. della barriera di confinamento tramite apporto di materiale argilloso compatto.
- per l'impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate della cella è stato steso uno strato protettivo mediante telo impermeabile in HDPE 2 mm;
- le acque meteoriche esterne all'invaso vengono disperse al suolo tramite canalette di sgrondo realizzate lungo gli argini perimetrali;
- le acque di percolazione che si andranno accumulando all'interno della cella verranno aspirate tramite pompa autoadescante posta all'interno di una tubazione in pvc su piastra di appoggio per impedire il danneggiamento del telo impermeabile sottostante, posizionata nella zona sud est della cella 2 alla quota più bassa rispetto al resto dell'area basale. Dette acque convogliate in apposita cisterna esterna saranno smaltite come rifiuto.

Il deposito in discarica dei rifiuti è previsto per progressivi strati orizzontali di circa 2 m.

I punti di monitoraggio delle acque sotterranee funzionali per l'intero lotto 1, sono i seguenti:

- Piezometro 1 (coord. 2401570E, 5077382N) e piezometro 2 (coord. 2401467E, 5077146N) quali punti di prelievo posti a "valle";
- PR169 n. 169001 (coord. 2401250E, 5077994N) quale punto di prelievo a "monte".

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

a. Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica

Fermo restando quanto descritto nel piano di adeguamento approvato, le procedure di accettazione dei rifiuti smaltiti in discarica devono conformarsi a quanto stabilito all'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2003, al D.M. 27.09.2010 ed al Manuale di Gestione Operativa assunto al protocollo regionale al n. 39198 del 01.08.2018. Inoltre, la scheda denominata "Caratterizzazione di base del rifiuto e dichiarazione di conformità" dovrà essere integrata comprendendo anche la valutazione dell'effettiva non recuperabilità/riciclabilità del rifiuto.

E' vietato lo smaltimento in discarica:

- di rifiuti aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 del D.Lvo 36/2003;
- di rifiuti aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, c.2 del D.M 10 settembre 2010;

Il quantitativo dei rifiuti che possono essere smaltiti nel primo lotto non può eccedere la capacità di riempimento dello stesso.

b. Prescrizioni generali

Le operazioni di collocamento in discarica dei rifiuti e le procedure di sorveglianza e controllo da parte del gestore devono essere svolte secondo quanto stabilito dal D.M. 27 settembre 2010, dal Manuale di Gestione Operativa e dai piani di cui all'Allegato 2 al D.L.vo 36/2003, come approvati dalla Provincia di Gorizia.

In particolare si prescrive:

- sia nella fase operativa, sia nella fase post-operativa, per il controllo delle acque di falda e del liquido raccolto nei pozzi del percolato dovranno essere eseguite le analisi di cui alla tabella 1, allegato 2 del D. Lgs. 36/03, con le frequenze riportate in tabella 2. Il monitoraggio del comportamento della discarica durante la fase di assestamento del corpo dei rifiuti dovrà rispettare le modalità e le tempistiche di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 2 al D. Lgs. 36/03;

- durante la gestione operativa, dovranno essere prese misure idonee ad evitare, per quanto possibile, o ridurre l'infiltrazione di acqua meteorica nel corpo della discarica;
- lo smaltimento in discarica dei rifiuti deve avvenire senza che insorgano rischi di inquinamento dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, nonché inconvenienti da emissioni di sostanze odorigene e rumori;
- la discarica deve essere gestita in maniera ordinata e razionale, l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento; lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire con modalità che non ostacolino la viabilità di servizio e di accesso;
- deve essere predisposta e presentata alla Regione FVG, con cadenza trimestrale a cura del gestore, una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi dei rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi alla fase di gestione operativa. Successivamente alla chiusura, per tutta la durata della gestione post-operativa, tale relazione deve riguardare i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli. Tale relazione deve essere presentata alla Regione FVG, di norma, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento;
- ai sensi dell'art. 13, c. 6, del D.Lgs. n. 36/2003, il gestore deve, inoltre, notificare alla Regione FVG anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controlli e deve conformarsi alla decisione della Regione FVG sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime;
- per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, è fatto obbligo al soggetto autorizzato di osservare tutte le prescrizioni, i divieti ed i limiti imposti all'esercizio dell'attività in parola dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, igiene e sanità pubblica, tutela dell'ambiente e sicurezza dei lavoratori.

c. Prescrizioni relative allo smaltimento dei fanghi

Lo smaltimento in discarica dei rifiuti inerti identificati dai seguenti CER: 010504, 010507, 101114, 170506, 190903 e 191304, è ammesso previa comunicazione, da effettuarsi a cura del gestore almeno dieci giorni prima che esso abbia inizio al Servizio competente regionale e all'ARPA FVG. Alla comunicazione, redatta sulla base dello schema di cui all'allegato 2 del Decreto DIR n. 29916/09, deve essere unita la caratterizzazione di base del rifiuto, effettuata dal produttore conformemente a quanto stabilito dall'Allegato 1 al DM 27 settembre 2010. Il contenuto di sostanza secca non deve risultare inferiore al 50%.

9. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera **Soggetto competente Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

È fatto obbligo al soggetto autorizzato dal presente atto di adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione delle polveri derivanti dalle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica, nonché dal transito dei mezzi di trasporto sull'area di pertinenza dell'impianto. In particolare, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- durante tutta la durata delle operazioni di scarico dei rifiuti da parte degli operatori, deve essere osservata una adeguata altezza di caduta, che attenui la formazione e la dispersione di polveri;
- deve essere effettuato il ricoprimento giornaliero dei rifiuti depositati in discarica, mediante materiali inerti a granulometria grossolana;
- deve essere curato il mantenimento in buone condizioni della barriera vegetativa perimetrale.

Ricordando che l'inosservanza da parte del gestore delle prescrizioni impartite dall'autorità competente ai sensi della parte quinta del D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279, co. 2 del medesimo decreto.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

- a) Collaudo:
gli interventi di chiusura dell'impianto previsti dal piano di adeguamento approvato, sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della LR 34/2017. Pertanto contestualmente all'inizio dei lavori di chiusura, la Società dovrà provvedere alla nomina del collaudatore con oneri a proprio carico e darne comunicazione alla Direzione centrale dell'ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti.
- b) Lavori:
le date di inizio e di ultimazione dei lavori di chiusura della discarica ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Direzione centrale dell'ambiente, Servizio disciplina gestione rifiuti, al Comune di San Pier d'Isonzo, all'ARPA FVG e all'AAS n. 2.
La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.

11. Obblighi di comunicazione

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune di San Pier d'Isonzo, all'ARPA FVG e all'AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina".

12. Garanzie finanziarie

La Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS. dovrà mantenere la garanzia finanziaria di **euro 180.000,00** (centottantamila/00) per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione del 1° lotto della discarica e per il recupero e lo smaltimento delle aree adibite a discarica.
In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 ovvero in caso di esito non soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica, la Società dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in € 300.000,00 (trecentomila/00).
Entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, dovrà essere trasmessa alla Regione FVG, l'estensione della garanzia finanziaria per il periodo di durata della presente autorizzazione più ulteriori 2 anni, prevedendo come beneficiario la Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini della sua accettazione ai sensi della L.R. 34/2017.

13. Autorizzazione unica - durata

L'autorizzazione unica ha validità 10 anni decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
Ai fini della gestione della discarica, l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al punto 12.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - qualora la Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS. intenda apportare modifiche gestionali, costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata

dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Regione. L'eventuale subentro nella gestione della discarica da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
- ogni eventuale variazione del Rappresentante Legale della Società dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS., senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio gestione rifiuti della Regione ed al Comune di San Pier d'Isonzo;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti;
- rimangono valide ed immutate le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti di cui alle premesse, se ed in quanto compatibili con il presente provvedimento.

15. Disposizioni relative alla chiusura

La Società COSTRUZIONI ISONZO SRL – CO.IS. dovrà eseguire i lavori di ripristino ambientale dell'area alla chiusura della discarica, secondo quanto previsto dal piano di adeguamento di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Gorizia n. 111 del 01.08.2007.

La durata della gestione post operativa della discarica, come previsto all'art.1.7 dell'Allegato 1 del Decreto n. 29916/09 della Provincia di Gorizia, è fissata in anni 30 dalla data della comunicazione di avvenuta approvazione della chiusura, di cui all'art.12 c.3 del D.Lgs. 36/03.